

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

SPECIALE



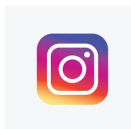
www.fabi.it

RASSEGNA STAMPA

21 APRILE 2026

COMMENTO DEL SEGRETARIO GENERALE,
A SPORTELLO ITALIA,
SUI MOVIMENTI DELLE BANCHE NEGLI ULTIMI GIORNI

segui su



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabi.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabi.it

Mps, duello sul presidente Lovaglio compatta la squadra

Spazio ridotto per una mediazione. Le mosse in cda

Vicepresidenti

Le vicepresidenze potrebbero andare a Flavia Mazzarella e Paolo Boccardelli

Governance

di Daniela Polizzi

Hanno preso il via le interlocuzioni all'interno della lista di Plt holding, che ha avuto la maggioranza dei posti nel board del Mps candidando come ceo Luigi Lovaglio, e di quella schierata dal cda uscente. Obiettivo, costruire una strategia in vista della riunione del cda di giovedì, giorno in cui terrà a Trieste anche l'assemblea delle Generali, di cui Mps ha il 13,2%. Il board di Mps dovrà nominare il presidente Cesare Bioni, attribuire le deleghe di ad a Lovaglio e formare i comitati endoconsiliari. Intanto, i membri di Plt che entrano in cda (8) continuano a lavorare per mettere a terra i risultati assembleari della scorsa settimana.

Le minoranze e il gruppo Caltagirone (azionista con il 13,5%) vorrebbero vedere affidata la presidenza a un esponente della loro lista (per primo Corrado Passera) per aumentare il clima di cooperazione. Lovaglio e Pierluigi Tortora, promotore della lista Plt, sembrano però tirare dritto perché hanno avuto la maggioranza in assemblea e

devono accelerare il piano per sprigionare sinergie e crescita. In questo momento non sembra quindi esserci interesse ad aprire una trattativa per rafforzare il consenso in un consiglio che potrebbe già starsi ricompattando attorno a Lovaglio.

Una volta nominati, i consiglieri dovranno lavorare assieme, da indipendenti. Sia quelli della lista di Plt sia quelli del cda che candidava come ceo Fabrizio Palermo. Il manager è già nel board di Generali ed entrerà in quello di Mps, al pari di Carlo Vivaldi (nel cda di Banca Mediolanum). Entrambi sarebbero soggetti all'interlocking, che però il nuovo Tuf modificherà. L'ad di Acea in scadenza (le liste per il rinnovo del cda della multiutility sono attese entro il 9 maggio) punta alla riconferma.

Nella governance del Monte c'è comunque spazio per le minoranze. Andranno riempite le due caselle disponibili per i vicepresidenti. Sono circolati i nomi di Paolo Boccardelli e di Vivaldi. Per quella destinata a Plt si è invece parlato di Flavia Mazzarella.

Ieri su Mps è intervenuto il segretario della Fabi Lando Sileoni. Se il risultato dell'assemblea «non si tradurrà in crescita, in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve», ha avvertito. E sull'ipotesi delle nozze tra Banco Bpm e Mps ha aggiunto che «la scelta di Bpm di votare la lista con l'ad Lovaglio potrebbe avere questa prospettiva». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Banchiere Luigi Lovaglio, eletto di nuovo ad di Mps con la lista di Plt





BISONI VERSO LA PRESIDENZA. ANCHE PER I DUE VICE SI GUARDA AGLI ELETTI NELLA LISTA PLT

Mps, Lovaglio si fa la squadra

Il banchiere rieletto ceo vuole una governance coesa per accelerare l'integrazione di Mediobanca
Ma il nuovo statuto grazie il fronte degli sconfitti. In caso di dimissioni tornerebbe in cda Caltagirone jr

DI ANDREA DEUGENI
E LUCA GUALTIERI

Luigi Lovaglio si è rimesso subito al lavoro come ceo rieletto di Mps. Il weekend lo ha passato a Siena, nel suo ufficio di Rocca Salimbeni, per occuparsi dei dossier più urgenti. A cominciare dal completamento della nuova governance, al centro della prima riunione del consiglio convocata per giovedì 23: i nuovi amministratori saranno chiamati a designare il presidente, i due vicepresidenti e i membri dei comitati endoconsiliari, oltre a ridare le deleghe allo stesso Lovaglio, che era stato estromesso a marzo dal vecchio cda presieduto da Nicola Maione. L'obiettivo di Lovaglio è completare rapidamente questi passaggi e designare una governance coesa per accelerare sull'integrazione di Mediobanca. Presidente e vice verranno così con ogni probabilità estratti dalla lista presentata da Pierluigi Tortora (attraverso Plt Holding), arrivata prima in assemblea con il 49,95% dei voti (32,43% del capitale) e che schierava Lovaglio. Per la poltrona di numero uno il candidato forte è il capolista Cesare Bioni, già presidente di Unicredit e professore emerito di tecnica bancaria a Modena e Reggio Emilia. In alternativa si fa il nome di Flavia Mazzarella, ex presidente di Bper nonché ex vice dg dell'Ivass ed ex amministratore di Saipem, Alerion e Garofalo.

Secondo fonti a conoscenza del dossier, non sembrano esserci margini per la suddivisione dei ruoli tra le due liste auspicate da ambienti vicini all'ex cda, che

in nome della concordia tra i due schieramenti vedrebbe come candidati alternativi a Bioni il banchiere Corrado Passera e il rettore della Luiss Paolo Boccadelli. Ma Lovaglio non sarebbe dell'idea, anche perché una lottizzazione del vertice rischierebbe di rendere più farraginoso la governance e di rallentare i processi decisionali.

La minoranza è comunque già forte: con il nuovo statuto di febbraio Siena è passata da un sistema «winner-takes-all» a un proporzionale temperato che ha fatto ottenere alla lista dal cda, risultata seconda, ben 6 posti su 15, ovvero 4 in più che con il vecchio statuto. Del vecchio board oggi sono stari rieletti solo Lovaglio e Maione, eletto nella lista del cda. Ma è possibile che da quest'ultima venga ripescato Alessandro Caltagirone, figlio di Francesco Gaetano che ha il 13,5%, se si dimettesse un consigliere.

Su Mps si è espresso il segretario generale della Fabi Lando Sileoni: «Ci sono due vincitori di questa partita. Il primo è il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti che ha giocato una partita a scacchi di grande intelligenza e lungimiranza. La seconda sono i clienti e i dipendenti che manterranno al momento, spero per diverso tempo, l'autonomia della loro banca». (riproduzione riservata)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1603 - T.1748

Vai all'articolo <https://finanza.lastampa.it/News/2026/04/20/banche-sileoni-fabi-risiko-e-politico-e-finanziario-in-mps-ha-vinto-lidea-che-contano-i-risultati/MTQxXzlwMjYtMDQtMjBfVExC>

Banche, Sileoni (FABI): risiko è politico e finanziario, in Mps ha vinto l'idea che contano i risultati

TELEBORSA

Publicato il 20/04/2026
Ultima modifica il 20/04/2026 alle ore 14:57



Il segretario generale della FABI **Lando Maria Sileoni** ha commentato a Radio Rai Uno il **risiko bancario italiano** e la vicenda Monte dei Paschi di Siena.

Sulle motivazioni delle **operazioni straordinarie**, **Sileoni** è netto: "Le motivazioni sono essenzialmente di **carattere politico finanziario**, regolatorie e anche strategiche. Il settore **bancario** è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio. La **banca** moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'**infrastruttura di potere economico e politico** e quindi la grande **liquidità** che oggi hanno le **banche** gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare."

A questo si aggiunge, secondo **Sileoni**, la spinta della BCE: "La **Banca centrale europea** ha come obiettivo di volere meno **banche**, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese." I rischi di questa traiettoria ricadono sia sui **clienti** – "avere **banche** più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità" – sia sui **lavoratori**, che rischiano "un lavoro più pesante e stressante."

Il leader della FABI ha poi rivendicato la **richiesta contrattuale di 518 euro medi di aumento nel triennio**, inquadrandola in una visione più ampia: "La vera sfida è trasformare la **crescita dimensionale** in **vantaggio sociale** e non solo in utili per gli stessi azionisti. Lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle **banche**, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle **banche** di credito cooperativo."

Sul caso MPS, **Sileoni** ha commentato l'esito dell'assemblea: "Non ha vinto solo una lista, ha vinto l'**idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità**. È stata comunque una **partita particolare sui generis** per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni."

Il segretario ha però avvertito che il consenso ottenuto potrà essere effimero se non si tradurrà in risultati concreti: "Se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in **crescita**, anche in **redditività** e **chiarezza strategica**, il consenso può essere breve". **Sileoni** ha individuato due vincitori: "Il primo è il ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti**, che ha giocato una partita a scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della **banca**, che manterranno al momento l'autonomia della loro **banca**."

Sileoni ha anche commentato le **prospettive** del risiko **bancario** nei prossimi mesi: "È

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

03/04/2026



Banche, Sileoni (Fabi): rafforzare potere d'acquisto delle retribuzioni in uno scenario che cambierà

20/02/2026

Euro digitale: Sileoni avverte sui rischi del "grande fratello" europeo

08/04/2026

MPS, risolto rapporto di lavoro con Dg Luigi Lovaglio

Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

20/04/2026

First Capital, il CdA uscente presenta lista per il rinnovo

20/04/2026

Eni conferma discussioni in corso con Repsol e Pdvsa per esportazione gas venezuelano

20/04/2026

Analisi Tecnica: EUR/USD del 20/04/2026, ore 19:00

20/04/2026


Lottomatica, assemblea approva bilancio 2025 e dividendo di 0,44 euro. Angelozzi confermato presidente e AD

Altre notizie

plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori." Il riferimento è anche alle [dichiarazioni di questa mattina](#) di **Andrea Orcel** di **UniCredit** su una possibile operazione su **Commerzbank** : "Vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito."

TITOLI TRATTATI:

[Banca](#) [Monte Paschi Siena](#) [Commerzbank](#) [Unicredit](#)

Servizio a cura di 

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Vai all'articolo https://finanza.repubblica.it/News/2026/04/20/banche_sileoni_fabi_risiko_e_politico_e_finanziario_in_mps_ha_vinto_lid_ea_che_contano_i_risultati-141/

Menu Cerca

la Repubblica 50

ABBONATI

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Banche, Sileoni (FABI): risiko è politico e finanziario, in Mps ha vinto l'idea che contano i risultati



20 aprile 2026 - 15.02

(Teleborsa) - Il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni ha commentato a Radio Rai Uno il risiko bancario italiano e la vicenda Monte dei Paschi di Siena.

Sulle motivazioni delle operazioni straordinarie, Sileoni è netto: "Le motivazioni sono essenzialmente di carattere politico finanziario, regolatorie e anche strategiche. Il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio. La banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare."

A questo si aggiunge, secondo Sileoni, la spinta della BCE: "La Banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese." I rischi di questa traiettoria ricadono sia sui clienti - "avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità" - sia sui lavoratori, che rischiano "un lavoro più pesante e stressante."

Il leader della FABI ha poi rivendicato la richiesta contrattuale di 518 euro medi di aumento nel triennio, inquadrandola in una visione più ampia: "La vera sfida è trasformare la crescita dimensionale in vantaggio sociale e non solo in utili per gli stessi azionisti. Lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila

dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle [banche](#) di credito cooperativo."

Sul caso MPS, [Sileoni](#) ha commentato l'esito dell'assemblea: "Non ha vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle [banche](#) contano risultati, relazioni e credibilità. È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni."

Il segretario ha però avvertito che il consenso ottenuto potrà essere effimero se non si tradurrà in risultati concreti: "Se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve". [Sileoni](#) ha individuato due vincitori: "Il primo è il ministro dell'economia [Giancarlo Giorgetti](#), che ha giocato una partita a scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della [banca](#), che manterranno al momento l'autonomia della loro [banca](#)."

[Sileoni](#) ha anche commentato le prospettive del rischio [bancario](#) nei prossimi mesi: "È plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori." Il riferimento è anche alle [dichiarazioni di questa mattina](#) di [Andrea Orcel](#) di UniCredit su una possibile operazione su Commerzbank: "Vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito."

powered by [teleborsa](#)

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdÄ~Robinson

Vai all'articolo <https://www.radiosienatv.it/mps-sileoni-fabi-hanno-vinto-giorgetti-e-lautonomia-della-banca/>

18.15° Siena lunedì 20 Aprile 2026 Programmi Tv Programmi Radio Archivio

f @ v t y

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91

CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI CERCA

Ultime News 19:00 Crisi lavoro in provincia di Siena, cassa integrazione aumentata del 322% dal 2023 a oggi

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91

HOME > CRONACA > [MPS, SILEONI \(FABI\): "HANNO VINTO GIORGETTI E L'AUTONOMIA DELLA BANCA"](#)


Mps, Sileoni (Fabi): "Hanno vinto Giorgetti e l'autonomia della banca"

Il segretario generale del sindacato interviene sull'esito dell'assemblea degli azionisti

CRONACA SIENA

Di Redazione | 20 Aprile 2026 alle 17:00

“Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l’idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità”. Così il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, sulla vicenda Mps. “È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell’azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all’interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni”, aggiunge intervistato a Radio Rai Uno. “Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall’amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono,



Palinsesto Radio - TV + Farmacie di turno

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91

si, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps", spiega [Sileoni](#), ricordando che "questa mattina è stato Andrea Orcel di Unicredit che ha ventilato l'ipotesi di una possibile operazione straordinaria su Commerzbank e vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito. Chiaramente è plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori".

"Credo - aggiunge il segretario generale [della Fabi](#) - che la scelta di Bpm di votare la lista dell'amministratore delegato Lovaglio potrebbe avere questa prospettiva. Ci sono, dal mio punto di vista, due vincitori di questa partita di Siena. Il primo è il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti che ha giocato una partita scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della [banca](#) che manterranno al momento, spero per diverso tempo, l'autonomia della loro [banca](#)", conclude [Sileoni](#).

Ricevi le news su Telegram

Ricevi le news su Whatsapp

Seguici su Google News



ARTICOLI CORRELATI

Crisi lavoro in provincia di Siena, Caporalato in agricoltura, dal cassa integrazione aumentata del Gruppo Pd un piano per rafforzare gli interventi

20 Aprile 2026

20 Aprile 2026

Fondazione Mps, Pier Luigi Fabrizio si ritira dalla corsa alla presidenza

20 Aprile 2026

"Coriandoli bianconeri, vent'anni dopo": presentato il libro di Riccardo Gambelli tra memoria e emozioni juventine

20 Aprile 2026

20 Aprile 2026

Sei Toscana, al via la nuova campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti

20 Aprile 2026

ULTIME NOTIZIE

Crisi lavoro in provincia di Siena, cassa integrazione aumentata del 322% dal 2023 a oggi

Un aumento esponenziale della cassa integrazione segna il quadro occupazionale del territorio senese, restituendo l'immagine di una crisi profonda e...

20 Aprile 2026

Caporalato in agricoltura, dal Gruppo Pd un piano per rafforzare gli interventi

20 Aprile 2026

Alessio Bincoletto gloria e nerbate a Legnano

20 Aprile 2026

Vai all'articolo <https://risparmio.tiscali.it/finanza/articoli/banche-sileoni-fabi-risiko-a-politico-finanziario-in-mps-ha-vinto-idea-che-contano-risultati-00001/>

TISCALI PRODOTTI E SERVIZI *MY TISCALI SHOPPING LUCE E GAS ASSICURAZIONI TRAVEL eSIM



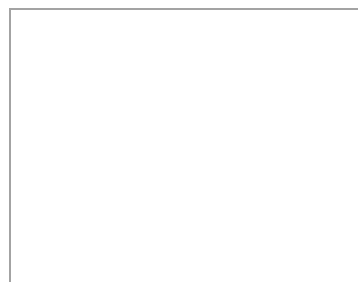
// RISPARMIO

SALOMON Scarpe trekking W +20€ 72€

Finanza

Banche, Sileoni (FABI): risiko è politico e finanziario, in Mps ha vinto l'idea che contano i risultati

di **Teleborsa** 20-04-2026 - 13:00



I più recenti

First Capital, il CdA uscente presenta lista per il rinnovo

Eni conferma discussioni in corso con Repsol e Pdvsa per...

Lottomatica, assemblea approva bilancio 2025 e dividendo di 0,44...

(Teleborsa) - Il segretario generale della FABI Lando Maria Sileoni ha commentato a Radio Rai Uno il risiko bancario italiano e la vicenda Monte dei Paschi di Siena.

Sulle motivazioni delle operazioni straordinarie, Sileoni è netto: "Le motivazioni sono

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1007

essenzialmente di **carattere politico finanziario**, regolatorie e anche strategiche. Il settore **bancario** è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio. La **banca** moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'**infrastruttura di potere economico e politico** e quindi la grande **liquidità** che oggi hanno le **banche** gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare."

A questo si aggiunge, secondo **Sileoni**, la spinta della BCE: "La **Banca centrale europea** ha come obiettivo di volere meno **banche**, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese.

"I rischi di questa traiettoria ricadono sia sui **clienti** – "avere **banche** più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità" – sia sui **lavoratori**, che rischiano "un lavoro più pesante e stressante."

Il leader **della FABI** ha poi rivendicato la **richiesta contrattuale di 518 euro medi di aumento nel triennio**, inquadrandola in una visione più ampia: "La vera sfida è trasformare la **crescita dimensionale in vantaggio sociale** e non solo in utili per gli stessi azionisti. Lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle **banche**, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle **banche** di credito cooperativo."

Sul caso MPS, **Sileoni** ha commentato l'esito dell'assemblea: "Non ha vinto solo una lista, ha vinto l'**idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità**. È stata comunque una **partita particolare sui generis** per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni."

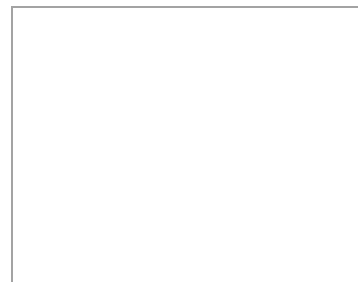
Il segretario ha però avvertito che il consenso ottenuto potrà essere effimero se non si tradurrà in risultati concreti: "Se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in **crescita**, anche in **redditività e chiarezza strategica**, il consenso può essere breve". **Sileoni** ha individuato due vincitori: "Il primo è il ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti**, che ha giocato una partita a scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della **banca**, che manterranno al momento l'autonomia della loro **banca**."

Sileoni ha anche commentato le **prospettive** del risiko **bancario** nei prossimi mesi: "È plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori." Il riferimento è anche alle dichiarazioni di questa mattina di **Andrea Orcel** di UniCredit su una possibile operazione su Commerzbank: "Vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito."

di **Teleborsa** 20-04-2026 - 13:00



Commerzbank respinge i piani di UniCredit: approccio ostile e...



Le Rubriche

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato a lavorare nei nuovi media digitali nel...

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca in...

Alice Bellante

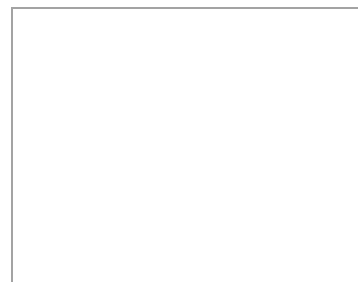
Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli...

La Finanza Amichevole

Il progetto "La finanza amichevole" nasce da un'idea di Alessandro Fatichi per...

eNews

Notizie e riflessioni sul mondo degli investimenti



Vai all'articolo <https://www.teleborsa.it/News/2026/04/20/banche-sileoni-fabi-risiko-e-politico-e-finanziario-in-mps-ha-vinto-l-idea-che-contano-i-risultati-141.html>

Banche, Sileoni (FABI): risiko è politico e finanziario, in Mps ha vinto l'idea che contano i risultati

Finanza 20 aprile 2026 - 14.57



(Teleborsa) - Il segretario generale della FABI Lando Maria Sileoni ha commentato a Radio Rai Uno il **risiko bancario italiano** e la vicenda [Monte dei Paschi di Siena](#).

Sulle motivazioni delle **operazioni straordinarie**, Sileoni è netto: "Le motivazioni sono essenzialmente di **carattere politico finanziario**, regolatorie e anche strategiche. Il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio. La banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'**infrastruttura di potere economico e politico** e quindi la grande **liquidità** che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare."

A questo si aggiunge, secondo Sileoni, la spinta della BCE: "La **Banca centrale europea** ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese." I rischi di questa traiettoria ricadono sia sui

clienti – "avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità" – sia sui **lavoratori**, che rischiano "un lavoro più pesante e stressante."

Il leader della FABI ha poi rivendicato la **richiesta contrattuale di 518 euro medi di aumento nel triennio**, inquadrandola in una visione più ampia: "La vera sfida è trasformare la **crescita dimensionale in vantaggio sociale** e non solo in utili per gli stessi azionisti. Lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle banche di credito cooperativo."

Sul caso MPS, Sileoni ha commentato l'esito dell'assemblea: "Non ha vinto solo una lista, ha vinto l'**idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità**. È stata comunque una **partita particolare sui generis** per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni."

Il segretario ha però avvertito che il consenso ottenuto potrà essere effimero se non si tradurrà in risultati concreti: "Se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in **crescita**, anche in **redditività e chiarezza strategica**, il consenso può essere breve". Sileoni ha individuato due vincitori: "Il primo è il ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti**, che ha giocato una partita a scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della banca, che manterranno al momento l'autonomia della loro banca."

Sileoni ha anche commentato le **prospettive** del risiko bancario nei prossimi mesi: "È plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori." Il riferimento è anche alle **dichiarazioni di questa mattina** di **Andrea Orcel** di **UniCredit** su una possibile operazione su **Commerzbank** : "Vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito."

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

EMAIL

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

Sileoni (Fabi), 'su Mps i vincitori sono Giorgetti e l'autonomia della banca' 'Tra le banche possibili nuove operazioni a breve, mossa Banco Bpm in questa prospettiva' (ANSA) - MILANO, 20 APR - "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, sulla vicenda Mps. "È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni", aggiunge intervistato a Radio Rai Uno. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps", spiega Sileoni, ricordando che "questa mattina è stato Andrea Orzel di Unicredit che ha ventilato l'ipotesi di una possibile operazione straordinaria su Commerzbank e vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito. Chiaramente è plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori". "Credo - aggiunge il segretario generale della Fabi - che la scelta di Bpm di votare la lista dell'amministratore delegato Lovaglio potrebbe avere questa prospettiva. Ci sono, dal mio punto di vista, due vincitori di questa partita di Siena. Il primo è il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti che ha giocato una partita scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della banca che manterranno al momento, spero per diverso tempo, l'autonomia della loro banca", conclude Sileoni. (ANSA). 2026-04-20T14:41:00+02:00

Sileoni (Fabi), 'grande liquidità permette a banche operazioni straordinarie' 'Risiko favorito anche da Bce che vuole istituti di credito più grandi' (ANSA) - MILANO, 20 APR - "Il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio e le operazioni straordinarie sono aumentate perché la banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche sta permettendo una politica di operazioni straordinarie, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "A ciò va aggiunto che la banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese. Per la clientela il rischio è di avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità. Per i

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

dipendenti il rischio è di avere gruppi più forti, ma un lavoro più pesante e stressante", aggiunge Sileoni intervistato a Radio Rai Uno sul 'Risiko' bancario. Il segretario generale della Fabi ricorda di aver chiesto aumenti contrattuali di 518 euro medie distribuite nell'arco del triennio "e lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260mila dipendenti in Abi e 26mila nel settore delle banche di credito cooperativo". (ANSA). 2026-04-20T14:35:00+02:00 NI

MPS: SILEONI (FABI), 'NON HA VINTO SOLO LISTA MA IDEA CHE CONTANO RISULTATI, RELAZIONI E CREDIBILITA' = Roma, 20 apr. (Adnkronos) - "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità. È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, intervistato a Radio Rai Uno sulla vicenda Monte dei Paschi di Siena. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps", ha concluso SILEONI. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 20-APR-26 14:21

BANCHE: SILEONI (FABI), 'RISIKO LEGATO A BILANCI E BCE' = 'grandi utili anche grazie a lavoratori' Roma, 20 apr. (Adnkronos) - "Le motivazioni sono essenzialmente di carattere politico finanziario, regolatorie e anche strategiche. In sintesi penso che il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio e le operazioni straordinarie sono aumentate perché la banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, intervistato a Radio Rai Uno sul risiko bancario. "A ciò va aggiunto - ha proseguito - che la banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese. Per la clientela il rischio è di avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità. Per i dipendenti il rischio è di avere gruppi più forti, ma un lavoro più pesante e

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

stressante. Oggi la vera sfida è trasformare la crescita dimensionale in vantaggio sociale e non solo in utili per gli stessi azionisti. Noi abbiamo chiesto aumenti contrattuali di 518 euro medie distribuite nell'arco del triennio e lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle banche di credito cooperativo", ha concluso SILEONI. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 20-APR-26 14:23

Banche: Fabi, risiko legato a bilanci e Bce, utili anche grazie a lavoratori Milano, 20 apr. (LaPresse) - "Le motivazioni sono essenzialmente di carattere politico finanziario, regolatorie e anche strategiche. In sintesi penso che il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio e le operazioni straordinarie sono aumentate perché la banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sul risiko bancario. "A ciò va aggiunto che la banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese. Per la clientela il rischio è di avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità. Per i dipendenti il rischio è di avere gruppi più forti, ma un lavoro più pesante e stressante. Oggi la vera sfida è trasformare la crescita dimensionale in vantaggio sociale e non solo in utili per gli stessi azionisti. Noi abbiamo chiesto aumenti contrattuali di 518 euro medie distribuite nell'arco del triennio e lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle banche di credito cooperativo", ha concluso Sileoni. ECO NG01 Icr 201421 APR 26

Mps: Sileoni (Fabi), non ha vinto solo una lista ma idea contano risultati Milano, 20 apr. (LaPresse) - "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità. È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sulla vicenda Monte dei Paschi di Siena. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps", ha concluso Sileoni. ECO NG01 lcr 201425 APR 26

Banche: Sileoni (Fabi), in Mps Giorgetti, clienti e dipendenti tra vincitori Milano, 20 apr. (LaPresse) - "Questa mattina è stato Andrea Orzel di Unicredit che ha ventilato l'ipotesi di una possibile operazione straordinaria su Commerzbank e vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sulle prospettive del settore bancario. "Chiaramente è plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori. Credo che la scelta di Bpm di votare la lista dell'amministratore delegato Lovaglio potrebbe avere questa prospettiva. Per la clientela il cambiamento principale sarà questo, meno banca di sportello, più banca consulente a livello commerciale, più trasformazioni digitali. Chiaramente noi pensiamo che però rimarrà centrale il rapporto con le lavoratrici e i lavoratori delle banche. Ci sono, dal mio punto di vista, due vincitori di questa partita di Siena. Il primo è il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti che ha giocato una partita scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della banca che manterranno al momento, spero per diverso tempo, l'autonomia della loro banca", ha concluso Sileoni. ECO NG01 lcr 201435 APR 26

Mps: Fabi, ha vinto l'idea che contano i risultati = (AGI) - Roma, 20 apr. - "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità. E' stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sulla vicenda Monte dei Paschi di Siena. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps" ha concluso Sileoni. (AGI)Red/Gin 201426 APR 26

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

Banche, Sileoni (Fabi): Risiko legato a bilanci e Bce Banche, Sileoni (Fabi): Risiko legato a bilanci e Bce Grandi utili anche grazie ai lavoratori Milano, 20 apr. (askanews) - Le motivazioni del risiko bancario "sono essenzialmente di carattere politico finanziario, regolatorie e anche strategiche". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sul. "In sintesi - ha proseguito - penso che il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio. E le operazioni straordinarie sono aumentate perché la banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare. "A ciò - secondo Sileoni - va aggiunto che la Banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese. Per la clientela il rischio è di avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità. Per i dipendenti il rischio è di avere gruppi più forti, ma un lavoro più pesante e stressante". "Oggi - ha sottolineato - la vera sfida è trasformare la crescita dimensionale in vantaggio sociale e non solo in utili per gli stessi azionisti. Noi abbiamo chiesto aumenti contrattuali di 518 euro medie distribuite nell'arco del triennio e lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in Abi e 26 mila nel settore delle banche di credito cooperativo", ha concluso Sileoni. Red/Bos 20260420T142332Z

Mps, Sileoni: ha vinto idea che contano risultati, relazioni e credibilità Mps, Sileoni: ha vinto idea che contano risultati, relazioni e credibilità Non è solo la vittoria di una lista. Partita sui generis Milano, 20 apr. (askanews) - "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità. È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sulla vicenda Monte dei Paschi di Siena. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mp", ha concluso Sileoni. Red/Bos 20260420T142810Z

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

Mps, Sileoni: Giorgetti, clienti e dipendenti tra i vincitori Mps, Sileoni: Giorgetti, clienti e dipendenti tra i vincitori Risiko, plausibili nei prossimi mesi segnali di nuove operazioni Milano, 20 apr. (askanews) - "Questa mattina è stato Andrea Orzel di UniCredit che ha ventilato l'ipotesi di una possibile operazione straordinaria su Commerzbank e vedremo se queste dichiarazioni avranno seguito". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sulle prospettive del settore bancario. "Chiaramente è plausibile prevedere nei prossimi mesi nuove operazioni straordinarie o quantomeno movimenti preparatori", ha aggiunto. "Credo - ha poi proseguito riferendosi a Mps - che la scelta di Bpm di votare la lista dell'amministratore delegato Lovaglio potrebbe avere questa prospettiva. Per la clientela il cambiamento principale sarà questo: meno banca di sportello, più banca consulente a livello commerciale, più trasformazioni digitali. Chiaramente noi pensiamo che però rimarrà centrale il rapporto con le lavoratrici e i lavoratori delle banche. Ci sono, dal mio punto di vista, due vincitori di questa partita di Siena. Il primo è il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti che ha giocato una partita a scacchi di grande intelligenza e di grande lungimiranza. La seconda sono gli stessi clienti e gli stessi dipendenti della banca che manterranno al momento, spero per diverso tempo, l'autonomia della loro banca" ha concluso Sileoni. Red/Bos 20260420T14411Z

MPS: SILEONI (FABI), 'NON HA VINTO SOLO LISTA MA IDEA CHE CONTANO RISULTATI, RELAZIONI E CREDIBILITA' = Roma, 20 apr. (Labitalia) - "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità. È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, intervistato a Radio Rai Uno sulla vicenda Monte dei Paschi di Siena. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps", ha concluso SILEONI. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 20-APR-26 14:43

BANCHE: SILEONI (FABI), 'RISIKO LEGATO A BILANCI E BCE' = Roma, 20 apr. (Labitalia) - "Le motivazioni sono essenzialmente di carattere politico finanziario, regolatorie e anche strategiche. In sintesi penso che il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio e le operazioni

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

straordinarie sono aumentate perché la banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, intervistato a Radio Rai Uno sul risiko bancario. "A ciò va aggiunto - ha proseguito - che la banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese. Per la clientela il rischio è di avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità. Per i dipendenti il rischio è di avere gruppi più forti, ma un lavoro più pesante e stressante. Oggi la vera sfida è trasformare la crescita dimensionale in vantaggio sociale e non solo in utili per gli stessi azionisti. Noi abbiamo chiesto aumenti contrattuali di 518 euro medie distribuite nell'arco del triennio e lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle banche di credito cooperativo", ha concluso SILEONI. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 20-APR-26 14:56

NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (6) = (Adnkronos) - Roma. "Io credo che non abbia vinto solo una lista, ha vinto l'idea che nelle banche contano risultati, relazioni e credibilità. È stata comunque una partita particolare sui generis per la presenza dello Stato nell'azionariato, per le indagini della magistratura, per storiche alleanze che si sono divise, per una competizione politica all'interno della stessa maggioranza governativa, per la politica dei fondi di investimenti internazionali che guardano soltanto, come sappiamo, ai guadagni". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sulla vicenda Monte dei Paschi di Siena. "Ora, se il risultato delle elezioni interne non si tradurrà in crescita, anche in redditività e chiarezza strategica, il consenso può essere breve e chi guiderà il gruppo, dall'amministratore delegato al consiglio di amministrazione, dovranno, dal mio punto di vista, confrontarsi con i sindacati perché gli importanti risultati di gruppo sono, sì, principalmente dell'amministratore delegato Lovaglio, ma anche delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps", ha concluso Sileoni. (Sim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 20-APR-26 15:32

NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (8) = (Adnkronos) - Roma. "Le motivazioni sono essenzialmente di carattere politico finanziario, regolatorie e anche strategiche. In sintesi penso che il settore bancario è entrato in una fase in cui la dimensione conta sicuramente quanto il bilancio e le operazioni straordinarie sono aumentate perché la banca moderna non è più soltanto uno sportello che raccoglie risparmio, ma è diventata un'infrastruttura di potere economico e politico

LANCI AGENZIE DI STAMPA DICHIARAZIONI SILEONI OSPITE NELLA TRASMISSIONE SPORTELLO ITALIA

e quindi la grande liquidità che oggi hanno le banche gli sta permettendo una politica di operazione straordinaria, di fusione e acquisizioni che in altri momenti non potevano sicuramente fare". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Radio Rai Uno sul rischio bancario. "A ciò va aggiunto - ha proseguito - che la banca centrale europea ha come obiettivo di volere meno banche, più grandi, più controllabili dai regolatori, più forti sui mercati, ma anche più decisive per gli equilibri politici ed economici del Paese. Per la clientela il rischio è di avere banche più grandi, ma più lontane dalle proprie necessità. Per i dipendenti il rischio è di avere gruppi più forti, ma un lavoro più pesante e stressante. Oggi la vera sfida è trasformare la crescita dimensionale in vantaggio sociale e non solo in utili per gli stessi azionisti. Noi abbiamo chiesto aumenti contrattuali di 518 euro medie distribuite nell'arco del triennio e lo facciamo perché siamo consapevoli che i banchieri, gli azionisti, gli stessi fondi di investimento, veri proprietari delle banche, guadagnano tantissimo denaro grazie al lavoro quotidiano di 260 mila dipendenti in ABI e 26 mila nel settore delle banche di credito cooperativo", ha concluso Sileoni. (Sim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 20-APR-26 15:32